

L'ANPI dopo il ciclo di incontri vuole portare il testo in tutte le scuole medie della città

Conoscere la Costituzione

FEDERICA CAALLEGRO

E' iniziato giovedì il ciclo di conferenze organizzato dall'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) col patrocinio delle Città di San Mauro Torinese e Gassino, dal titolo "Per conoscere la Costituzione". Dopo aver illustrato l'originale iniziativa, effettuata il 20 e il 21 ottobre, di portare il testo della Costituzione Italiana nelle scuole medie di San Mauro, Castiglione e Gassino, con l'ausilio e le preziose spiegazioni del magistrato di Cassazione Gian Giulio Ambrosini, la serata ha visto ospiti e relatori della serata Gianfranco Ragona e Alessandra Agostino. Il primo, professore di storia delle dottrine politiche presso la facoltà di scienze politiche a Torino, ha spiegato come il testo della Costituzione italiana sia i primo grande compromesso storico: la monarchia voleva mantenere lo Statuto Albertino ad essa favorevole, mentre la classe politica antifascista voleva una nuova elaborazione dal basso a suffragio universale. Il Re accettò la nuova costituzione a patto che vi fosse maggiore spazio per il Governo. Inoltre si accettò la democrazia formale per ragioni diverse: la classe liberale in ragione del progresso, il popolarismo cattolico come modo per migliorare il consenso del paese e per arginare il potere rosso, per il sociali-



sti e i comunisti come unico terreno di spazi per conquistare quelle libertà e diritti sociali in cui credevano. La Costituzione italiana non è solo compromesso politico, ma anche compromesso fra capitale e lavoro, a garantirlo era lo Stato che poteva e doveva

intervenire. La costituzione da formale doveva diventar sostanziale, ossia occorreva che lo Stato facesse entrare in campo norme che attuassero i principi costituzionali. Riferendosi ai giorni nostri, il professore ha voluto sottolineare come la Costituzione stia

rischiando di esser distrutta anche dal punto di vista formale: guardando alle riforme scolastiche, alla delegittimazione dell'antifascismo, della Resistenza e dei suoi protagonisti, modificando il potere a vantaggio della governabilità. La parola è poi passata alla professoressa Agostino la quale si è soffermata sul concetto di democrazia sociale, sul fatto che oggi il suffragio universale c'è, ma è mal organizzato poiché persiste un forte gap: gli stranieri sono soggetti alle leggi dello Stato italiano, ma non possono partecipare attivamente al voto decidendo i propri rappresentanti. E ancora che il nostro sistema maggioritario sveltisce e razionalizza le decisioni, ma non è strumento di democrazia poiché va a vantaggio di una maggiore governabilità senza favorire la rappresentanza di tutti così come il sistema proporzionale. Si comunica che il secondo incontro è fissato per giovedì 13 novembre, alle ore 21 presso la sala del consiglio comunale a San Mauro. Il tema della serata sarà "L'Unità della Repubblica e federalismo". Relaziona- ranno prof. Andrea Giorgis e prof. Lucio Levi. Il 20 novembre 2008 alle 21, questa volta presso il Centro Culturale Primo Levi di Gassino, sarà la volta de "L'Italia nell'Europa e nel mondo" tenuto dal prof. Mario Dogliani e dal prof. Luigi Bonanate.